

PARCO TERRITORIALE DELLE CAVE

INFORMAZIONI DI BASE

- **Quartiere:** Buffalora, San Polo Case, San Polo Parco, San Polo Cimabue e Sanpolino
- **Collocazione:** a Nord e Sud della tangenziale Sud di Brescia
- **Estensione:** oltre 9.600.000 metri quadri

La storia del parco

Le prime ipotesi relative alla trasformazione dell'intera area in un parco pubblico furono avanzate nell'anno 1976 su sollecitazione del consiglio di quartiere. Una destinazione in parte confermata dal Pgt approvato nel marzo del 2012, ma rimasto sulla carta. Nuova decisione è presa nell'aprile 2014, per convertire l'uso della zona delle cave di Buffalora e di San Polo a parco, estendendo il PLIS previsto dal PGT. Il Parco è definitivamente creato nell'aprile 2018 e nello stesso periodo, sono aperti al pubblico i primi due laghetti.

Il Parco delle Cave odierno ha superficie di circa 960 ettari, distesi nella zona sudest della città, in particolar modo nei quartieri San Polo, Buffalora, Sanpolino, San Polo Parco e San Polo Cimabue, con bacini d'acqua già destinati all'escavazione nel corso degli anni Sessanta del Novecento, che portano il nome di Canneto, Bose, Gerolotto e Fuserino, (tre di questi aperti al pubblico dal dicembre 2021), dotati di punti di osservazione ornitologici e collegati fra loro da una pista ciclopedonale di circa 15 km di sviluppo.

In particolare, il 22 dicembre 2021 sono aperti al pubblico i 56 ettari della porzione del lago Gerolotto e, nell'ottobre 2022, inaugurati gli edifici annessi al lago delle Bose. Presso il lago Fuserino è attivata una scuola di canottaggio.

Uno spazio utilizzato come luogo di sosta e benessere, per svolgere attività ludiche, sportive e didattiche rispondenti alla vocazione propria di un'area di mitigazione ambientale. Un'oasi urbana al centro di un'area assai popolosa, circondata da arterie particolarmente trafficate. Agli ingressi sono posizionati antichi macchinari dell'industria estrattiva a ricordare l'uso e talora l'abuso che si è consumato del territorio.

Una gestione partecipata è alla base della valorizzazione e tutela del parco. Sono una ventina i patti di collaborazione sottoscritti fra Amministrazione comunale e associazioni di carattere sportivo e di organizzazione del tempo libero, volti a definire reciproci impegni e responsabilità, ad iniziare dai progetti denominati "Segni sull'acqua" e "Un cuore blu in città".

Una valorizzazione affidata, dunque, al mondo associativo, ai consigli di quartiere interessati, alla Consulta municipale per l'ambiente, ad un apposito comitato scientifico, ad enti impegnati per un più ampio contesto di rete ecologica periurbana, nonché per orientare le scelte anche in ragione delle potenzialità dei siti e volte a promuovere la conoscenza delle ricchezze naturalistiche del

Parco, a valorizzare le caratteristiche dell'area, dei suoi percorsi e dei suoi specchi d'acqua, anche con interventi di manutenzione, di tutela delle specie faunistiche, arboree ed erbacee presenti, a coordinare le iniziative ricreative e sportive, nonché ad allargare gli orizzonti didattici di educatori, insegnanti ed operatori sociali in campo ambientale.

SERVIZI PRESENTI NEL PARCO

Servizi	
punti ristoro	NO
servizi igienici	SI
panchine e sedute varie	SI
illuminazione	NO
fontane	NO
area cani	NO
area spettacoli	NO
giochi per bambini	NO
percorsi e pavimentazione	SI
Fontanelle	SI